

La quarantena per Covid-19 torna ad essere indennizzata come malattia

La quarantena per Covid-19 torna ad essere indennizzata come malattia. Trovata la copertura finanziaria nel decreto legge fisco-lavoro, n. 146/2021, pubblicato il 21 ottobre in Gazzetta Ufficiale, che stanziava i fondi per garantire questa prestazione fino al 31 dicembre.

Il provvedimento, modificando in parte l'articolo 26, comma 5 del decreto legge Cura Italia (n. 18 del marzo 2020) riguarda sia i dipendenti del settore privato, sia i lavoratori fragili del settore pubblico e privato, che non possono svolgere l'attività in smart working.

Con il nuovo decreto, già in vigore dal 21 ottobre per chi si trovi in quarantena con sorveglianza attiva e permanenza domiciliare, l'Inps torna, quindi, a farsi carico del costo integrale dell'indennità di malattia, **così come era stato chiesto dai sindacati**, preoccupati del venir meno di questa tutela, dopo la pubblicazione del messaggio Inps n. 2842 del 6 agosto scorso, nel quale l'Istituto avvertiva che, in assenza di rifinanziamento della malattia per quarantena, i lavoratori in queste situazioni avrebbero dovuto addirittura restituire le indennità già corrisposte.

A copertura dei costi finanziari, il Governo ha stanziato 663,1 milioni di euro per l'anno 2020 e 976,7 milioni di euro per il 2021, dando priorità agli eventi cronologicamente anteriori. Come di consueto, l'Inps provvede al monitoraggio del limite di spesa assicurando le tutele fino al

raggiungimento del tetto previsto, oltre il quale l'Istituto non prenderà in considerazione ulteriori domande.

Il decreto ha inoltre previsto un rimborso forfetario in favore di quei datori di lavoro del settore privato (esclusi quelli domestici) che pagano anticipatamente la malattia direttamente al lavoratore. L'importo è pari a euro 600,00 per lavoratore, previa presentazione da parte del datore di lavoro di apposita domanda telematica corredata da dichiarazione attestante i periodi riferiti alle tutele, da trasmettere nelle modalità ed entro i termini che saranno indicati dall'Inps.

Fonte: www.inca.it

Il messaggio che annunciava la fine degli indennizzi:

<https://www.fisaccgilaq.it/lavoro-e-societa/messaggio-dellinps-nel-2021-la-quarantena-non-e-equiparata-alla-malattia.html>